

# Spettacoli, lezioni, laboratori e giochi per riscoprire l'evoluzione di Darwin

Marta Bravi

● Tutto è pronto per la terza edizione del Darwin Day che, dal 9 al 12 febbraio, vedrà impegnati storici della scienza, filosofi e scienziati, in dibattiti, tavole rotonde, incontri, laboratori per parlare della teoria evolutiva in tutti i suoi aspetti. Protagonisti della kermesse il Museo di Storia Naturale di Milano, il Planetario e, per la prima volta, il Museo civico di Storia Naturale di Morbegno e il Liceo Ginnasio Statale «Zucchi» di Monza. I più pigri, invece, potranno seguire gli incontri in diretta dal portale Pikaia ([www.eversince-darwin.org](http://www.eversince-darwin.org)) e dal sito del Planetario ([www.comune.milano.it/planetario](http://www.comune.milano.it/planetario)). «Eventi come il Darwin Day - ha sottolineato Carla Castellacci, divulgatrice - non vogliono essere una commemorazione, ma un modo per far interagire cultura e società. In un periodo in cui tutti par-

*Scienziati, studiosi ed esperti a confronto sulla teoria in tutti i suoi aspetti*



**SCIENZA PER TUTTI**  
Il museo civico di Storia Naturale, in corso Venezia 55, ospita la terza edizione del Darwin Day, convegno annuale sulle teorie evolutivistiche. Linguaggio semplice e comunicazione appassionante e rigorosa sono gli ingredienti della kermesse, che si rivolge a un pubblico molto eterogeneo

*La manifestazione dal 9 al 12 febbraio: protagonista il Museo di storia naturale*

lano di aviaria, surriscaldamento globale, procreazione assistita, la scienza non è in grado di dare risposte preconfezionate. La scienza, infatti, non è una chiesa laica, ma un metodo per acquisire conoscenza, che non ha però i tempi

che la società e la politica vorrebbero». La partecipazione di filosofi, storici e divulgatori ha proprio lo scopo di rendere comprensibili argomenti complessi a pubblico eterogeneo, stimolando la curiosità verso la scienza. Ecco dunque

che il tema portante di questa edizione è «L'evoluzione al lavoro: i processi evolutivi all'opera nelle varie discipline». Un «tuffo» nella ricerca scientifica per aprire lo sguardo ai non addetti ai lavori, offrendo uno scorcio sulla ricchezza

delle scoperte che stanno rivoluzionando i diversi ambiti del sapere scientifico, dalla biologia, alle scienze cognitive per arrivare alla geologia e all'etologia. Si parlerà dell'evoluzione della vita sulla Terra, dell'evidenza empirica della te-

oria evolutiva, della comparsa della mente umana in natura, dell'evoluzione di sistemi sensoriali differenti con scienziati di prestigio internazionale. «Abbiamo deciso di giocare sulla molteplicità dei linguaggi e degli argomenti - ha

spiegato Telmo Pievani, del comitato organizzatore - Lo spirito sarà quello di una kermesse «trasversale» che ospiterà dibattiti, spettacoli e laboratori, aperta a un pubblico variegato, che va dagli studenti agli adulti, ai bambini, senza per questo perdere mai il rigore scientifico». Il 9 febbraio (ore 21, Museo Storia Naturale) verrà presentato il testamento spirituale di Ernst Mayr, uno dei padri dell'evoluzionismo contemporaneo, «L'unicità della biologia», edito da Cortina Editore, mentre venerdì 10, a conclusione del convegno «Si può osservare l'evoluzione?», aperto da Luigi Luca Cavalli-Sforza, verrà presentata l'edizione italiana dell'«Evoluzione» di Mark Ridley che esce per i tipi di McGrawHill (ore 21, Museo di storia naturale). Darwinismo declinato in tutti i campi e con tutti i linguaggi, dunque: sabato sera, dopo la giornata dedicata all'evoluzione nella percezione sensoriale, la Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) di Trieste metterà in scena la pièce «Darwin», mentre domenica protagonisti saranno le famiglie, con i laboratori e giochi per bambini e adulti organizzati dalla Associazione Didattica Museale (ore 10-16, Museo storia naturale), mentre poco lontano, al Planetario, (15 e 16.30) Monica Aimone parlerà de «Le stelle e le grandi esplorazioni».

INCONTRI

## Al Planetario si spia la «vita» nel cielo

Roberto Zadik

● Con l'arrivo del nuovo mese le iniziative non mancano di certo, specialmente per gli appassionati di scienza e astronomia. Infatti fino al 28, al costo di 3 euro (con riduzioni fino a 1,50 per minori di 18 anni e ultrasessantenni), il Planetario ospita incontri e conferenze riguardanti i misteri del cielo.

Spostandosi a Brera, invece, è possibile osservare due tra i più importanti pianeti del sistema solare. Si tratta della Luna e di Saturno, visibili, clima permettendo, sabato alle 18.30 e alle 21, ne «Il Cielo da Brera», versando un contributo di 5 euro a persona, dall'Istituto di Fisica Generale Applicata dell'Università degli Studi di Milano, via

*Conferenze sui pianeti, sistema solare e segreti dell'universo. A Brera si osservano la Luna e Saturno: indispensabile prenotare*



**UN MONDO DI ASTRONOMIA**  
In corso Venezia, al Planetario, nel mese di febbraio incontri e conferenze sui fenomeni astronomici. Tra quelli segnalati ci sono «Il cielo di febbraio», «Acqua su Marte» e «Ghiaccio bollente attorno a Saturno»



Brera 28. Il tutto si ripeterà lunedì prossimo (dalle 21 in poi). Per partecipare alle osservazioni è indispensabile prenotare (dal lunedì al venerdì 9-16 e sabato e domenica; 9-13) chiamando lo 02.4855331. Punto d'incontro è l'ingresso laterale di Palazzo Brera, via Fiori Oscuri 4, alle 18.25, per la prima osservazione e dalle 20.45 per accedere al secondo turno.

Tornando al Planetario: in questi giorni si passa da «Il cielo di febbraio» (dalle 15 e dalle 16.30), incontro tenuto dall'esperto Giovanni Turla, per arrivare a vere e proprie curiosità. Un esempio? Sotto la superficie di Marte si nasconde uno strato di ghiaccio. Di questo si parlerà martedì dalle 21, nella serata «Acqua su Marte», con-

dotta da Luca Astori. Quanto mai insolita, anche, la presenza di geysers sul satellite Encelado. A raccontarlo, giovedì dalle 21 in poi, è il chimico Cesare Guaita, nella conferenza «Ghiaccio bollente attorno a Saturno».

Sabato 11 invece, al Planetario, avrà luogo «Il Pianeta della vita», discussione incentrata sulla nascita ed evoluzione di uomini, animali e piante sulla Terra. Nella stessa giornata, dalle 14, è previsto «La natura sensoriale dell'evoluzione» mentre domenica 12, dalle 15, Monica Aimone trasporterà i milanesi ne «Il cielo di Darwin». Tra le tematiche ci sarà posto anche per «La ricerca della vita extraterrestre». Ad aprire la serie di dibattiti, dalle 21 di martedì 14, la conferenza «L'origine della vita sulla Terra: È successo anche in altri luoghi?», tenuta dal ricercatore messicano Antonio Lazcano.

PREMIATO

## Il maratoneta dei deserti ora vuole sfidare i ghiacci

*Medaglia d'oro a Stefano Miglietti per avere attraversato il «Grande mare di sabbia» (550 chilometri): «Questa è stata l'avventura più dura»*

● La distanza era più o meno come quella tra Milano e Roma, 550 chilometri. Stefano Miglietti però non si è limitato a percorrerla a piedi, lo ha fatto nelle condizioni più estreme: ha attraversato nei giorni scorsi il «Grande mare di sabbia», nel deserto egiziano. «È stata l'avventura più dura», ha commentato ieri il runner bresciano 38enne nel ricevere a Palazzo Broletto, a Brescia, la medaglia d'oro dell'amministrazione provinciale.

«Mi aspettavo - ha detto, parlando dell'impresa compiuta - una simile difficoltà in considerazione del peso che dovette trascinare: 92 chilogrammi alla partenza e 10 in meno ogni giorno».

Il runner ha impiegato sette giorni per attraversare i 550 chilometri del «Grande mare di sabbia». «I giorni più difficili - ha continuato - sono stati i primi due, poi il peso di ciò che trasportavo è calato». Miglietti ha poi ribadito che la scelta di affrontare questa durissima sfida è stata dettata anche da

ragioni di carattere storico: nel «Grande mare di sabbia», infatti, si dice che nell'anno 523 avanti Cristo, una tempesta di sabbia abbia inghiottito 50mila soldati persiani, componenti l'armata guidata da re Cambise. Una sfida al deserto, quindi, e alle sue tempeste di sabbia, ma anche «la ricer-

ca dell'essenzialità, qualcosa che è in contrasto con la vita di tutti i giorni».

È stata un'esperienza, ha detto ancora «che mi ha messo in crisi più volte». Quanto alle imprese future, il runner bresciano - che a parte queste avventure fa l'imprenditore, è sposato e ha tre figli - ha detto di essere indeciso se affrontare ancora il freddo oppure il caldo. Miglietti infatti in passato ha attraversato sia altri deserti sia zone ghiacciate. La medaglia d'oro gli è stata consegnata dal presidente della provincia Alberto Cavalli e dell'assessore allo Sport, Alessandro Sala.



**UNA SFIDA ESTREMA**  
Ecco Stefano Miglietti (nella foto) mentre attraversa il «Grande mare di sabbia», che si trova in Egitto. Miglietti nella vita di tutti i giorni svolge l'attività di imprenditore e ha tre figli

# ANTIQUA

## MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA

**Grande successo alla XII edizione della mostra Antiqua che espone pezzi da collezionismo sia genovesi che di arte internazionale.**

**Fino a Domenica 5 Febbraio**



**Eccezionale trumò genovese impiallicciato in legno di violetto con quadrifoglio in legno di rosa.**

**orari:**

**feriali dalle 14,00 alle 20,00 - festivi e prefestivi dalle 10,00 alle 20,00**

**Per informazioni: Symposium srl tel 010. 5451794**